

«Trapani-Fortitudo, sfida spettacolo La Virtus? Per me non esiste più»

Basciano: «Questa Coppa Italia di A2 è un grande evento. Speriamo nel meteo...»

Pietro Basciano, presidente della Pallacanestro Trapani e della lega Lnp che organizza la tre giorni di Coppa Italia questo weekend. Perché a Jesi?

«È una scelta logistica diversa dal solito, fatta affidandoci a un club come l'Aurora Jesi che aveva avanzato una proposta organizzativa molto interessante. Mi aspetto spettacolo e belle partite, come è sempre stato gli altri anni. Neve permettendo, ma ci stiamo preparando a ogni situazione».

Per i grandi club che puntano alla promozione, come Fortitudo e Trieste, si dice che questa Coppa conti poco.

«Io non ci credo: a tutti piace vincere, e questo trofeo ha un suo prestigio. Basta ricordarsi di che gran torneo è stato l'anno scorso, di come la Virtus l'ha preso sul serio per vincerlo e poi da lì ha preso lo slancio per vincere tutto. Oppure basta ricordarsi della battaglia che c'è ogni anno per qualificarsi: tutti dicono che andare alle Final Eight è un loro obiettivo, e una volta arrivati lì nessuno vuol far brutta figura».

C'è anche la sua squadra, Trapani.

«Per la prima volta, anche se avevamo vinto una Coppa Italia di C nel 2012. Da proprietario fa piacere esserci, era uno degli obiettivi della stagione. Che era iniziata bene, poi ci siamo un po' persi negli ultimi tempi».

Domani sera sbattete subito ai quarti contro la Fortitudo.

«Di cui io sono anche sponsor, col marchio Conte del Tellaro. E che qualche tempo fa mi aveva chiesto una mano per far nascere la sua fondazione, alla stesura dello statuto. Incrocio curioso, che mi fa piacere, mi dicono anche che molti anni fa c'era un gemellaggio tra tifosi trapanesi e la Fossa dei Leoni. Conto su una bella partita, comunque vada ci divertiremo».

Per l'A2 che vetrina è?

«Importante. C'è il primo confronto tra i gironi, se parliamo di club ambiziosi e strutturati anche Casale e Biella lo sono. Ma per la Lega è un'occasione di fare il punto della situazione, di mostrare chi siamo e di confrontarci tra noi. Poi bravi quelli di Jesi a creare diversi eventi collaterali, c'è un torneo giovanile collegato, due convegni sullo stato delle cose della serie A2, c'è

la Coppa della Serie B. Mi spiace solo per chi non riuscirà a votare, visto che si può fare solo domenica e due tifoserie saranno al palasport».

L'Italia è sotto burrasche di neve e gelo. Rischio meteo?

«A Jesi c'è già parecchia neve, ma assicurano che non ci saranno problemi. Voli e trasferimenti in pullman potrebbero essere complicati, speriamo bene. Qualche tifoso temo rinuncerà alla trasferta, ed è un peccato: non solo perché si vedono spesso belle partite, ma perché è sempre un momento di confronto utile, anche tra gli appassionati».

La Virtus, di cui è stato presidente nella fondazione, la segue ancora?

«No. Ne sono uscito del tutto il 14 marzo dell'anno scorso. Dopo aver valutato che non ero ben visto da alcuni dirigenti ho preferito uscire. Da lì in poi non ho più seguito nulla, né le partite né altre vicende. Come ho detto altre volte, mi è dispiaciuto per i tifosi, che hanno vissuto un momento brutto con la retrocessione, poi comunque rimediato con promozione e vittoria della Coppa Italia».

Enrico Schiavina

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Final Eight conta, tutti vogliono fare bella figura ed è il primo

confronto tra i top team dei due gironi La mia Trapani proverà a fare bene, della Fortitudo sono

sponsor e mi hanno chiesto consigli per la creare la fondazione



Rivali
Pietro
Basciano,
presidente
della Lnp
e di Trapani
che domani
sera sfida
la Fortitudo
di Christian
Pavani

